

SCHEMA ORGANIZZATIVO DELLA TESI

- **Copertina** (dovranno comparire tutti i dati del frontespizio);
- **Prima pagina** all'interno della tesi dopo la copertina, deve essere bianca, (pagina di rispetto);
- **Seconda pagina:** frontespizio;
- **Terza pagina:** Indice;
- **Quarta pagina:** introduzione;
- **Inizio capitoli** per la numerazione dei capitoli utilizzare i numeri romani, per i paragrafi i numeri arabi;
- **Conclusioni:** (possibili riflessioni sul lavoro svolto);
- **Bibliografia:** In ordine alfabetico, cognome e nome dell'autore, titolo e sottotitolo della fonte, edizione, città di pubblicazione, casa editrice, anno di pubblicazione;
- **Sitografia:** Cognome e nome dell'autore, Titolo e sottotitolo del sito, indirizzo web del sito, data della consultazione del sito;
- **Pagina bianca:** a piè di pagina ringraziamenti e la didascalia dell'immagine di copertina.

INDICAZIONI TECNICHE PER LA REDAZIONE DELLA TESI

DOVERI GENERALI DEL TESISTA

Innanzitutto serietà: il lavoro di redazione della tesi deve essere individuale, originale.

Il tesista dovrà iniziare a leggere e riflettere sui materiali ricercati, e quindi sottoporre al relatore uno schema del lavoro che intende svolgere (in altre parole, un possibile indice della tesi).

Quando si inizia a scrivere: è preferibile evitare periodi troppo articolati e involuti; spezzare il più possibile i periodi inserendo punti, due punti, punti e virgola ecc.; Il lavoro di redazione della tesi dovrà essere sottoposto al docente relatore durante l'anno accademico senza ridursi all'ultimo momento, allegando anche lo schema di indice.

FORMATTAZIONE DEL TESTO

tipo di carattere: Arial, Times New Roman, Calibri, Tahoma;

dimensione carattere: si consiglia di non superare la dimensione di 14 pt. per il testo e 10 p. per le note. Per regolare sia la dimensione del carattere sia il tipo di carattere si consiglia di cliccare su 'formato' – 'carattere' alla voce 'tipo' e di premere il pulsante 'predefinito' una volta effettuate le scelte definitive di formattazione del proprio testo. Questa procedura consentirà di aprire tutte le volte un nuovo documento e di avere la stessa formattazione.

numero dei caratteri: non meno di 2000 caratteri per pagina; lo spazio tra una riga e l'altra viene detto "interlinea". Si consiglia una interlinea di 1,5 e, comunque, non superiore a 2; la stampa della tesi deve essere eseguita fronte-retro, con rilegatura, la copertina dovrà essere rigida e potrà essere personalizzabile, importante e che compaiano stampati in trasparenza e leggibili sull'immagine scelta tutti i dati del frontespizio.

NOTE:

Le note vanno inserite a piè di pagina e numerate con cifre arabe.

La numerazione delle note riparte da 1 per ogni capitolo.

Nel testo, il rinvio di nota verrà espresso con un numero arabo in apice accanto alla parola annotata, prima dell'eventuale punteggiatura e dopo l'eventuale parentesi chiusa.

IMMAGINI:

Le immagini vanno inserite con una numerazione progressiva preceduta dal numero del capitolo in cui compaiono (esempio: la seconda immagine presente nel primo capitolo sarà indicata come 1.2, dove 1 è il capitolo e 2 il progressivo). Dopo il numero verrà scritto l'autore, il titolo dell'opera, la data di esecuzione, la tecnica usata e il luogo di permanenza dell'opera.



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

CORSO DI DIPLOMA DI LIVELLO IN ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

INDIRIZZO IN PITTURA

TESI DI DIPLOMA ACCADEMICO IN PITTURA

CATTEDRA DELLA PROF. SSA.....

Titolo Tesi:

RELATORE

Prof. (nome, cognome e firma)

CORRELATORE

Prof. (nome, cognome e firma)

CANDIDATO

(nome, cognome e firma)

Matricola

ANNO ACCADEMICO.....-.....

*(In alto) Il frontespizio da inserire nell'editing della tesi, è posto all'interno, nella seconda pagina, la prima sarà interamente bianca. La dicitura "titolo tesi" va eliminata quando si scrive il titolo per esteso .

INDICE:

- 1) l'indice va collocato all'inizio della tesi dopo il frontespizio.
- 2) l'indice deve riprodurre esattamente il contenuto della tesi, dando conto della suddivisione in capitoli, paragrafi (e eventualmente sottoparagrafi)

Un possibile schema di indice è il seguente:

Indice:

Prefazione..... 5

Capitolo I

LA SCULTURA NEL NOVECENTO..... 7 titolo del capitolo

Capitolo II

LE TECNICHE TRADIZIONALI..... 11 titolo del capitolo

1 L'uso della ceroplastica..... 12 paragrafo

1.1 *Esempi di ceroplastiche*..... 14 sottoparagrafo in corsivo

1.2 *Colori della ceroplastica*..... 16 sottoparagrafo in corsivo

2 La modellazione..... 15 paragrafo

3 La formatura..... 18 paragrafo

Capitolo III

ecc.....

numerazione dei capitoli: utilizzare i numeri romani (I, II, III, IV, ecc.)

numerazione paragrafi e sottoparagrafi: utilizzare i numeri arabi. Al numero si deve far seguire il rispettivo titolo di paragrafo o sottoparagrafo, scrivere il sottoparagrafo in corsivo. Se l'esposizione lo richiede, i paragrafi possono essere articolati in sottoparagrafi; in tal caso la numerazione sarà la seguente: 1.1, 1.2 ecc.

L'INTRODUZIONE:

L'introduzione va collocata dopo l'indice. Nell'introduzione il tesista presenta l'oggetto della ricerca, e i vari passaggi (grosso modo corrispondenti ai capitoli) che seguirà l'esposizione.

ES.: l'oggetto di questo lavoro è ...; nel capitolo I si esporranno ..., mentre nel capitolo II ...; infine nel capitolo III... ecc. ecc.

BIBLIOGRAFIA:

- In ordine alfabetico: cognome dell'autore seguito dall'iniziale del nome (o dei nomi)
- Titolo dell'opera (può essere riportato in corsivo) seguito da un punto
- Edizione (se non è la prima)
- Città di pubblicazione
- Casa editrice
- Anno di pubblicazione

Esempio:

Oreto G. *Un mosaico a 12 tessere. (edizione)*, Torino: Centro Scientifico Editore; 2009.

SITOGRAFIA:

Cognome e nome dell'autore, Titolo e sottotitolo del sito, indirizzo web del sito, data della consultazione del sito.

PAGINA BIANCA:

a piè di pagina eventualmente scrivere dei ringraziamenti e la didascalia dell'immagine di copertina.